



Medica
Poliambulatorio

ergéa group

Centro Medico
Poliambulatorio

ergéa group

EL.SI.DA S.R.L

***PROSPETTI DELLA SITUAZIONE CONTABILE
AL 31 DICEMBRE 2023***

Stato patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.420	24.674
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	486.406	726.931
Totale immobilizzazioni immateriali nette	542.826	751.604
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	605.380	720.176
3) Attrezzature sanitarie e scientifiche	599.073	646.477
4) Altri beni	60.953	37.411
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	3.684
Totale immobilizzazioni materiali nette	1.265.407	1.407.748
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
imprese sottoposte al controllo delle		
d) controllanti	0	0
d		
bis) Altre imprese		
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d		
bis) verso altre imprese	284	284
Totale crediti	284	284
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	284	284
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.808.516	2.159.636
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.139	19.453
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	18.139	19.453
II. Crediti		

1) Verso clienti es. entro l'esercizio	260.491	449.855
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso imprese controllanti es. entro l'esercizio	1.961.034	1.276.608
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari es. entro l'esercizio	216.463	330.695
Crediti tributari es. oltre l'esercizio	0	125.116
5-ter) Imposte anticipate	139.069	96.365
5- quater) Verso altri es. entro l'esercizio	23.632	41.474
Verso altri es. oltre l'esercizio	371	
Totale crediti	2.601.060	2.320.112
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	28.465	39.013
2) Assegni	0	100
3) Denaro e valori in cassa	17.911	13.602
Totale disponibilità liquide	46.375	52.715
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.665.574	2.392.280
D. RATEI E RISCOINTI	34.641	29.275
TOTALE ATTIVO	4.508.731	4.581.191

Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	505.554	505.554
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve		
a) Riserva straordinaria	1.793.899	2.127.028
b) Riserva da fusione	0	0
c) Versamenti c/aumento capitale sociale	0	0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-5.127	-333.129
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.414.327	2.419.454
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari negativi passivi		

4) Altri	95.445	85.445
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	95.445	85.445
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	212.448	178.747
D. DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti vs. soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti vs. banche es. entro l'esercizio	0	0
Debiti vs. banche es. oltre l'esercizio	0	0
5) Debiti vs. altri finanziatori es. entro l'esercizio		
Debiti vs. altri finanziatori es. oltre l'esercizio	0	0
6) Acconti es. entro l'esercizio	0	60
7) Debiti vs. fornitori es. entro l'esercizio	833.662	1.078.201
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti vs. imprese controllate es. entro l'esercizio	117.813	0
10) Debiti vs. imprese collegate	0	0
11) Debiti vs. imprese controllanti es. entro l'esercizio	178.140	28.174
Debiti vs. imprese controllanti es. oltre l'esercizio	0	163.310
11 -		
bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo comune della controllante	0	0
12) Debiti tributari es. entro l'esercizio	96.886	102.935
Debiti tributari es. oltre l'esercizio	0	0
13) Debiti vs. ist. di prev. e sic. sociale es. entro l'eserc.	61.515	57.759
14) Altri debiti es. entro l'esercizio	178.574	107.130
Altri debiti es. oltre l'esercizio	0	0
TOTALE DEBITI	1.466.590	1.537.570
E. RATEI E RISCOINTI	319.922	359.975
TOTALE PASSIVO	4.508.731	4.581.191

Conto Economico

	31/12/2023	31/12/2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.950.561	5.246.551
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	95.293	70.760
Totale	95.293	70.760
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.045.854	5.317.311
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	127.764	85.401
7) Per servizi	3.950.774	3.820.460
8) Per godimento di beni di terzi	383.379	335.759
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	551.627	489.247
b) oneri sociali	177.098	152.006
c) trattamento di fine rapporto	41.777	48.811
e) altri costi	2.419	1.403
Totale	772.921	691.467
10) Ammortamenti e svalutazioni		

a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	275.324	111.576
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	361.367	271.807
c) svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
Totale	636.691	383.383
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.314	6.733
12) Accantonamenti per rischi	10.000	70.000
14) Oneri diversi di gestione	245.337	261.231
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.128.182	5.654.435
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-82.329	-337.124
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
c) da imprese controllanti	50.133	3.831
d) proventi diversi dai precedenti	1	
Totale altri proventi finanziari	50.134	3.831
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
c) verso imprese controllanti	10.444	5.104
d) verso altri		43
Totale interessi ed altri oneri finanziari	10.444	5.147
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	39.690	-1.316
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
d) Strumenti fin.ri derivati	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) Svalut.ni di Partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-42.639	-338.440
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	5.192	0
b) imposte differite e anticipate	-42.704	-5.311
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	-37.512	-5.311
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-5.127	-333.129

Nota integrativa, parte iniziale

Signori socii,

l'esercizio 2023, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si chiude con una perdita di Euro 5.127 dopo l'accantonamento delle imposte anticipate per Euro 42.704.

Appartenenza a un Gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ERGEA GROUP ITALIA S.P.A., con sede in Milano (MI), Via Alessandro Manzoni 38, capitale sociale euro 8.645.293,00 - interamente versato, n° di codice fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 11396900968, iscrizione al REA di Milano: 2599394. La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art.2497-bis:

- indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza;
- procedendo all'iscrizione presso l'apposita sezione del registro delle imprese.

Criteri di formazione

Si segnala come, sussistendo le condizioni di cui all'art. 2435-bis C.C., il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 sia stato redatto in forma abbreviata e, conseguentemente, non contenga il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione, usufruendosi dell'esonero previsto dal secondo comma del citato articolo.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto..

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Relativamente a quanto disposto dal quinto comma dell'art. 2423 ter c.c. in merito alla comparabilità delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, si precisa che le voci stesse sono omogenee e comparabili con quelle del Bilancio chiuso al 31/12/2022.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del postulato della continuità, l'amministratore ha acquisito tutte le informazioni disponibili circa la permanenza del presupposto della continuità e ha effettuato una valutazione

prospettica sulla capacità futura della società; a seguito di tale valutazione, l'amministratore non ha identificato incertezze sulla continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n.4, del Codice civile; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Si segnala che i criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1-bis), Codice civile.

Uso di stime

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede l'effettuazione da parte della Direzione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Notizie sulla società

A completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'articolo 2428 comma 3) e 4) Codice civile non esistono né azioni né quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e che né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445, e successive integrazioni e modificazioni:

"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali; dichiara altresì che lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana Xbrl, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità richiesti dall'art. 2423 c.c."

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore sono calcolate secondo le modalità indicate nell'OIC 9.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento corrispondono a quelle massime previste dal DM 31.12.88 ritenute congrue a misurare la presunta vita utile dei cespiti.

Impianti e macchinari 15%

Impianti generici 15%

Attrezzature 15%

Arredamenti 10%

Mobili e macchine d'ufficio ordinarie 12%

Macchine ufficio elettroniche 20%

Apparecchi telefonici cellulari 20%

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ai costi correnti di fine esercizio ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.).

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si precisa che ci si è avvalsi della facoltà di valutare i crediti senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dall'OIC 15 per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D).

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non

avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Si precisa che ci si è avvalsi della facoltà di valutare i debiti senza applicare il criterio di valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dall'OIC 19 per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti a fronte del completamento della prestazione resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive

Sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al 31/12/2023, sono pari ad Euro 542.826 contro Euro 751.604 al 31/12/2022.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIE	Costo storico al 31/12/22	F.do amm.to al 31/12/22	Saldo 31/12/22	Incrementi	Amm.to	Altri movimenti	Alienazioni o altre dismissioni	Decremento f.do amm.	Costo storico al 31/12/23	F.do amm.to al 31/12/23	Saldo 31/12/23
Marchi	4.163	4.085	79	0	79	0	0	0	4.163	4.163	0
Programmi software	153.592	128.996	24.595	50.287	18.462	0	0	0	203.878	147.458	56.420
Migliorie su beni di terzi	986.323	259.393	726.931	16.259	256.784	0	0	0	1.002.582	516.176	486.406
Altri costi pluriennali	5.247	5.247	0	0	0	0	0	0	5.247	5.247	0
Immob. Immat in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Imm. Immateriali	1.149.325	397.721	751.604	66.546	275.324	0	0	0	1.215.871	673.045	542.826

L'incremento è principalmente riferibile allo sviluppo/acquisto software pari ad Euro 50.287.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al 31/12/2023, sono pari ad Euro 1.265.407 contro Euro 1.407.748 al 31/12/2022. La variazione è riconducibile principalmente agli impianti sanitari per l'acquisto della nuova Risonanza avvenuto nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

CATEGORIE	Costo storico al 31/12/22	F.do amm.to al 31/12/22	Saldo 31/12/22	Incrementi	Amm.to	Altri movimenti	Alienazioni o altre dismissioni	Decremento f.do amm.	Costo storico al 31/12/23	F.do amm.to al 31/12/23	Saldo 31/12/23
Attrezzatura generica	19.054	6.792	12.263	4.575	3.297	0	0	0	23.629	10.089	13.540
Imm.zioni Mat.li Acc.ti Fornitori	3.684	0	3.684	0	0	-3.684	0	0	0	0	0
Impianti sanitari	748.000	31.969	716.031	0	112.200	0	0	0	748.000	144.169	603.831
Impianti generici	134.733	131.629	3.104	0	2.149	0	0	0	134.733	133.778	955
Macchinari Attrezzature	2.423.619	1.789.405	634.214	179.527	228.209	0	17.229	0	2.585.917	2.000.385	585.534
Impianti telefonici	8.037	6.996	1.041	0	447	0	0	0	8.037	7.442	594
Macchine ufficio elettroniche	133.724	118.365	15.359	22.945	9.789	0	5.359	0	151.310	122.795	28.515
Arredamento	304.112	282.061	22.052	15.663	5.276	0	0	0	319.775	287.337	32.438
Totale Imm. Immateriali	3.774.964	2.367.217	1.407.747	222.710	361.367	-3.684	22.588	0	3.971.402	2.705.995	1.265.407

Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono, al 31/12/2023, pari a Euro 18.139, con un decremento pari a Euro -1.314 rispetto al 31/12/2022.

Di seguito la composizione delle voci:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Materie prime, sussidarie e di consumo	19.453	-1.314	18.139
<i>Totale rimanenze</i>	<i>19.453</i>	<i>-1.314</i>	<i>18.139</i>

II. Crediti

L'ammontare complessivo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è pari ad Euro 2.601.060 contro Euro 2.320.112 dell'esercizio precedente.

Non risultano iscritti crediti di durata superiore ai 5 anni:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Clienti	449.855	-189.363	260.491
Crediti v/imprese collegate	-	-	-
Crediti v/Imprese Sorelle	-	-	-
Verso imprese controllanti es. entro l'esercizio	1.276.608	684.426	1.961.034
Crediti Tributari	-	-	-
entro 12 mesi	330.695	-114.231	216.463
oltre 12 mesi	125.116	-125.116	-
imposte anticipate	96.365	42.704	139.069
Altri (entro 12 mesi)	41.474	-17.842	23.632
Altri (oltre 12 mesi)	-	371	371
<i>Totale crediti</i>	<i>2.320.112</i>	<i>280.949</i>	<i>2.601.060</i>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti verso clienti

La voce accoglie un saldo di Euro 260.491 e comprende i crediti commerciali che la Società vanta nei confronti dei suoi clienti. Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Clienti Italia	414.108	- 33.310	380.798
Fatture da emettere	206.890	- 152.706	54.184
Note di credito da emettere	-	- 3.347	- 3.347
F.do svalutazione crediti	- 171.144	-	- 171.144
<i>Totale clienti</i>	<i>449.855</i>	<i>- 189.363</i>	<i>260.491</i>

A fine esercizio non si evidenziano problematiche circa la recuperabilità dei crediti commerciali in essere. Pertanto, il fondo stanziato per la svalutazione dei crediti non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, al 31/12/2023, ammontano ad Euro 46.375 contro Euro 52.715 del 31/12/2022.

Di seguito il dettaglio della movimentazione:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Depositi bancari e postali	39.013	10.548	28.465
Assegni	100	-100	-
Denaro e valori in cassa	13.602	- 2.570	17.911
<i>Totale disponibilità liquida</i>	<i>52.715</i>	<i>7.095</i>	<i>46.375</i>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Ratei e risconti	29.275	5.366	34.641

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Perdite pregresse	Risultato dell'esercizio	Totale
Al 31/12/2021	100.000	20.000	2.449.989	-	182.593	2.752.582
Risultato al 31/12/2022					-333.129	-333.129
Al 31/12/2022	100.000	20.000	2.632.582	0	-333.129	2.419.454
Risultato al 31/12/2023					-5.127	-5.127
Al 31/12/2023	100.000	20.000	2.299.453	-	-5.127	2.414.327

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	100.000		
Riserve di capitale:			
Riserve di utili:			
Riserva legale	20.000	B	
Riserva di rivalutazione	505.554		
Riserva straordinaria	1.793.899	A. B. C	1.793.899
Totale	2.419.454		2.419.454
Quota non distribuibile	20.000		
Residua quota distribuibile			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'ammontare della quota di riserve non distribuibili di Euro 20.000 è formata dalla riserva legale.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri è pari a Euro 95.445 rispetto a Euro 85.445 al 31/12/2022. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
F.do Acc.to Rinnovi Contratt.Dip.e Altri	14.445	-	14.445
Fondo rischi diversi	20.000	10.000	30.000
Fondo vertenze in corso	51.000	-	51.000
<i>Totale fondo rischi ed oneri</i>	<i>85.445</i>	<i>10.000</i>	<i>95.445</i>

I fondi rischi ed oneri includono accantonamenti stimati per coprire eventuali conguagli di salario che verranno erogati nei prossimi anni a seguito dell'ultimazione dei rinnovi contrattuali di categoria e accantonamenti a fronte di rischi presunti futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce, al 31/12/2023, ammonta ad Euro 212.448 rispetto ad Euro 178.747 al 31/12/2022. La variazione della voce è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
F.do trattamento di fine rapporto	175.634	33.484	209.118
F.do Tfr mensilità differite	3.113	217	3.330
<i>Totale F.do trattamento di fine rapporto</i>	<i>178.747</i>	<i>33.700</i>	<i>212.448</i>

Debiti

Tutte le poste che esprimono una posizione di debito della Società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

La voce ammonta, al 31/12/2023, ad Euro 1.466.590 rispetto ad Euro 1.537.570 al 31/12/2022 con una variazione intercorsa nell'esercizio pari a Euro -70.980.

Il dettaglio della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Acconti es. entro l'esercizio	60	- 60	-
Debiti v/fornitori < 12 mesi	1.078.201	- 244.539	833.662
Debiti v/Imprese Controllate < 12 mesi	-	117.813	117.813
Debiti v/Imprese Controllate > 12 mesi	-	-	-
Debiti v/controllanti < 12 mesi	28.174	149.966	178.140
Debiti v/controllanti > 12 mesi	163.310	-163.310	0
Debiti v/tributari < 12 mesi	102.935	- 6.049	96.886
Debiti v/istituti di previdenza < 12 mesi	57.759	3.756	61.515
Debiti v/altri debiti < 12 mesi	107.130	71.444	178.574
<i>Totale debiti</i>	<i>1.537.570</i>	<i>- 70.980</i>	<i>1.466.590</i>

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non risultano iscritti debiti verso fornitori di durata superiore ai 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi riguardano la quota di competenza degli esercizi futuri relativa ai crediti d'imposta sorti nell'esercizio a seguito della richiesta effettuata dall'azienda per il "bonus Mezzogiorno e industria 4.0".

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Ratei e risconti	359.975	-40.053	319.922

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e della inerenza. Si dà atto, infine, che le valutazioni di cui sopra sono state effettuate nella prospettiva della continuità dell'attività d'impresa.

Imposte differite e anticipate

In conformità a quanto previsto dall'OIC 25, si forniscono le seguenti informazioni:

- Imposte differite: la società non ha effettuato alcun accantonamento a fronte di imposte differite in quanto non vi sono state variazioni temporanee in diminuzione della base imponibile fiscale che abbiano determinato tale necessità.
- Imposte anticipate: appurata la ragionevole certezza del loro futuro recupero, la società ha ritenuto opportuno rilevare imposte anticipate nell'esercizio, per Euro -42.704 in considerazione delle variazioni temporanee generate. Si precisa, infine, che le imposte differite ed anticipate sono state calcolate applicando le vigenti aliquote previste per l'IRES (24%) e per l'IRAP (3,9%).

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Imposte differite anticipate	- 5.311	- 37.393	- 42.704
<i>Totale imposte</i>	- 5.311	- 37.393	- 42.704

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi amministratori

Il compenso corrisposto all'amministratore unico nell'esercizio 2023 è stato pari a Euro 80.000, oltre oneri previdenziali.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo

Agli effetti di quanto previsto al punto 8 dell'articolo 2427 Codice civile si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio in aumento dei valori iscritti nell'attivo.

Comunicazione ai sensi dell'articolo 1 Legge 25 Gennaio 1985 e D.L. 556/86

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Informazioni relative alle voci 3) 4) 5) articolo 2428 Codice civile

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti o situazioni relative alle voci 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice civile.

Per quanto riguarda il punto 5), si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

La società ha provveduto alla redazione ed al relativo aggiornamento del Documento Programmatico sulla sicurezza nonché all'adozione delle misure di sicurezza dettate a tutela della privacy dal D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 per i soggetti che effettuano trattamenti di dati sensibili mediante elaboratori elettronici.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono intervenute operazioni con parti correlate rilevanti ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c.

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'amministratore unico propone l'approvazione del risultato di esercizio di Euro (5.127) destinando l'intero risultato di esercizio a riserva straordinaria.

San Giovanni in Persiceto (BO), lì 15 marzo 2024

L'Amministratore Unico

(Michele Corti)



COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

lo standard xbrl non è utilizzato per il presente bilancio in quanto escluso per controllante indiretta quotata che applica gli IFRS.